



**Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Scolastico Comprensivo "V. Muzio"**

Via S. Pietro ai Campi, 1 - 24126 Bergamo
www.icmuzio.edu.it

C.f.: 95118920164 - Tel. 035 316754

bgic811007@istruzione.it – bgic811007@pec.istruzione.it



Cir.066_GEN_DOC

Bergamo 27 ottobre 2023

Ai genitori dell'Istituto

Ai docenti dell'*Istituto*

Oggetto: Guida per il rappresentante di classe

1 Introduzione

Chi è il rappresentante di classe o di sezione? Cosa fa? A che serve? Cosa possono fare i genitori nella scuola? Questa piccola guida prova a rispondere alle domande più frequenti, fornendo ai rappresentanti di classe o di sezione le informazioni di base ed i riferimenti essenziali per affrontare questo compito. Fare il rappresentante di classe o di sezione è certamente un servizio sociale, che viene reso agli altri genitori, alla scuola, alla comunità in generale; però è un'occasione personale per capire meglio, per curiosare un po' dietro le quinte di una scuola che non può essere vista come un luogo lontano e separato, perché è invece la realtà fisica ed emozionale in cui i vostri figli vivono una grande parte del loro tempo. E' importante che la voce dei genitori si faccia sentire all'interno della scuola, per controllare e pretendere di più, ma soprattutto per collaborare, proporre e costruire insieme. La scuola pubblica è la scuola di tutti e dipende dall'impegno di tutti la possibilità di salvaguardarla e migliorarla.

2. Il Rappresentante di classe

Il rappresentante di classe è il principale intermediario tra i genitori e gli organi collegiali della scuola. Per il buon funzionamento della scuola sono presenti, per legge, vari organi collegiali; quelli operanti a livello di classe o di gruppo classi sono composti dai docenti e dai rappresentanti dei genitori con le seguenti differenze in termini di denominazione e strutturazione:

Scuola dell'Infanzia: Consiglio di Intersezione.

- Tutti i docenti delle sezioni dello stesso plesso

- Un rappresentante dei genitori per ciascuna sezione.

Scuola Primaria: Consiglio di Interclasse

- Tutti i docenti di modulo dello stesso plesso
- Un rappresentante dei genitori per ciascuna classe interessata.

Scuola Secondaria: Consiglio di classe

- Tutti i docenti della singola classe
- Quattro rappresentanti dei genitori della classe

I rappresentanti di classe vengono eletti o riconfermati, una volta all'anno. Le elezioni sono indette dal Dirigente Scolastico entro il 31 ottobre. Tutti i genitori sono elettori e tutti sono eleggibili. Una volta eletti, i rappresentanti restano in carica fino alle elezioni successive (quindi anche all'inizio dell'anno seguente), a meno di non aver perso i requisiti di eleggibilità. In caso di decadenza di un rappresentante di classe (per perdita dei requisiti o per dimissioni), il Dirigente nomina per sostituirlo il primo dei non eletti. La presidenza del Consiglio di Intersezione o di Interclasse o di Classe spetta al Dirigente Scolastico o a un docente, membro del Consiglio, suo delegato. Le riunioni di questi organi sono almeno tre nel corso dell'anno scolastico. I consigli di classe, interclasse e intersezione si riuniscono comunque tutti in casi in cui ci sono tematiche importanti da affrontare, su convocazione del Dirigente Scolastico o su richiesta della maggioranza dei suoi membri. Per legge, il consiglio di classe, interclasse e intersezione ha i seguenti compiti:

- Esaminare e approvare la programmazione didattica elaborata dal team dei docenti.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine all'azione educativa e didattica.
- Formulare proposte al Collegio dei Docenti in ordine a iniziative di sperimentazione.
- Agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra genitori e docenti.
- Esprimere parere sull'adozione dei libri di testo.
- Verificare l'andamento complessivo dell'attività didattica in attuazione alla programmazione educativa d'Istituto.

Con la sola presenza dei docenti, ha competenza sul coordinamento didattico, sui rapporti interdisciplinari e sulla valutazione degli alunni.

In modo più informale, e a titolo di esempio ecco alcuni argomenti che possono essere trattati nei consigli di classe, interclasse e di intersezione a composizione mista:

- il comportamento degli alunni;

- l'impegno nello studio e nell'attività didattica, da parte degli allievi;
- gli interessi, i problemi, le difficoltà degli alunni nella loro età;
- lo sviluppo della collaborazione fra compagni di classe e tra famiglie per risolvere piccoli problemi quotidiani;
- l'organizzazione di attività integrative ed iniziative di sostegno;
- le condizioni ambientali in cui si svolge la vita scolastica: arredi, servizi, illuminazione, riscaldamento, attrezzature, sicurezza in generale, ecc;
- l'organizzazione delle uscite didattiche e la collaborazione eventuale per la loro attuazione;
- l'adozione dei libri di testo e dei sussidi didattici in generale;
- l'organizzazione di mostre, l'avvio di progetti educativi;
- i problemi legati alla refezione scolastica;
- ogni altra tematica inerente la vita della scuola, delle varie classi o anche di una sola classe.

Nel consiglio di classe, interclasse o intersezione a composizione mista non possono essere trattati casi singoli, ma sempre problematiche generali riguardanti la vita della scuola.

2.1 – Diritti e doveri dei rappresentanti di classe e di sezione.

Il rappresentante di classe o di sezione ha il diritto di:

- farsi portavoce di problemi, iniziative, proposte, necessità della propria classe presso il Consiglio di cui fa parte o presso i suoi rappresentanti nel Consiglio d'Istituto
- informare i genitori della propria classe mediante diffusine di relazioni, note, avvisi, ecc. previa richiesta di autorizzazione al dirigente scolastico circa gli sviluppi di iniziative avviate o proposte dalla direzione, dai docenti, dal Consiglio di Istituto;
- ricevere le convocazioni alle riunioni del Consiglio con almeno 5 giorni di anticipo rispetto alla data fissata;
- convocare l'assemblea della classe di cui è rappresentante, qualora i genitori la richiedano o egli lo ritenga opportuno. La convocazione dell'assemblea, se la stessa si svolge nei locali della Scuola, deve avvenire previa richiesta indirizzata al Dirigente Scolastico. La richiesta deve riportare chiaramente l'ordine del giorno e deve essere autorizzata in forma scritta;

- avere a disposizione della scuola il locale per le assemblee di classe, purché le stesse si svolgano in orari compatibili con l'organizzazione scolastica;

Il rappresentante di classe **NON** ha diritto di:

- occuparsi di casi singoli;
- trattare argomenti che sono di competenza degli altri organi collegiali della Scuola (per es. quelli inerenti la didattica ed il metodo di insegnamento);
- prendere iniziative che screditano la dignità della Scuola: qualunque situazione che possa configurarsi come un problema deve sempre essere discussa prima collegialmente. Se si tratta di situazione ritenuta delicata o che riguarda singole persone deve sempre essere affrontata insieme al Dirigente Scolastico.

Il rappresentante di classe ha il dovere di:

- fare da tramite tra i genitori che rappresenta e l'Istituzione scolastica;
- tenersi aggiornato sugli aspetti che riguardano in generala la vita della Scuola;
- essere presente alle riunioni del Consiglio in cui è stato eletto;
- informare i genitori che rappresenta sulle iniziative che li riguardano e sulla vita della scuola;
- farsi portavoce presso gli insegnanti, presso il dirigente scolastico, presso il Consiglio di Istituto delle istanze presentate a lui dagli altri genitori;
- promuovere iniziative per coinvolgere nella vita scolastica i Genitori che rappresenta;
- conoscere l'offerta formativa della scuola nella sua globalità;
- collaborare perché la Scuola porti avanti con serenità il suo compito educativo e formativo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. ANGELO FERRARO

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2 del D. Lgs. N. 39/1993)